

## URBANISTICA

«Su Maroadi responsabilità più amministrative che politiche» denuncia Betta

# Fiorio non passa, ora è tutto da rifare

## Tamburini si candida e ferma la corsa verso la presidenza

ROBERTO VIVALDELLI

Due candidati, nessun accordo. Ancora un nulla di fatto per ciò che riguarda l'elezione del presidente della commissione urbanistica territorio e ambiente. Le minoranze, infatti, nella seduta di ieri pomeriggio, si sono presentate all'ap-

**Bernardi è categorico:  
« Uffici tecnici che siano  
esenti da conflitti sul  
territorio e impermeabili  
a interferenze esterne»**

puntamento divise: da una parte Arianna Fiorio, consigliera comunale della «Civica Olivaia» appoggiata anche dal centro-destra rappresentato in commissione da Giacomo Bernardi e, dall'altra, Nicola Tamburini, esponente della «Civica De Laurentis», che ha deciso ieri pomeriggio di avanzare la sua candidatura non appoggiando dunque la scelta del resto delle minoranze. La maggioranza, preso atto della divisione creata-

si all'interno delle opposizioni, ha deciso di prendersi del tempo per decidere il da farsi, rinviando a data da destinarsi l'elezione del presidente. Tamburini ha spiegato nel corso della seduta di aver appreso a cose fatte dell'accordo fra Fiorio e Bernardi, e pertanto di sentirsi pienamente legittimato a candidarsi alla presidenza.

La palla passa dunque alla maggioranza. «Ci confronteremo al nostro interno - ha spiegato il sindaco Alessandro Betta - e daremo un segnale nei prossimi giorni, spiegando quali saranno i nostri ragionamenti. Non è una questione personale nei confronti della consigliera Arianna Fiorio come lei stessa ha dichiarato sulla stampa - ha sottolineato il primo cittadino - è una questione politico-amministrativa».

«Se non c'è unità nelle minoranze - sottolinea Betta - tireremo le nostre conclusioni. Le questioni personali non entrano nulla, sono due proposte parimenti dignitose».

Non è un mistero, tuttavia, che la maggioranza preferirebbe una figura alternativa a quella di Arianna Fiorio alla presidenza della commissione urbanistica: è probabile dunque che, se non si troverà un accordo all'interno delle minoranze e proseguirà la situazione di stallo, la maggioranza possa esprimere la sua preferenza per il consigliere Nico-



Arianna Fiorio, al centro, con Michele Tosi e l'ex candidata sindaca Chiara Parisi

la Tamburini. Ma questo lo si appurerà solamente nel corso dei prossimi giorni.

Archiviata - temporaneamente - la discussione sulla presidenza, dopo una rapida presentazione dei piani stralcio della Comunità Alto Garda e Ledro, la commissione ha discusso di svariate questioni inerenti l'urbanistica come, ad esempio, l'auspicio comune di avere regolamenti edilizi unificati nell'Alto Garda. Giacomo Bernardi ha inoltre chiesto all'amministrazione di «consolidare un ufficio tecnico preparato, impermeabile a interferenze esterne ed esente da conflitti sul territorio. Deve

essere un cuore pulsante - ha sottolineato Bernardi - vanno selezionate persone adeguate, senza nulla togliere a chi c'è stato prima».

Il sindaco Betta ha inoltre ricordato le vicende giudiziarie che hanno toccato l'amministrazione comunale: «Non vedo l'ora che si concluda la vicenda Maroadi che mi coinvolge personalmente - ha detto il sindaco - attendiamo il rinvio a giudizio, poi sono disponibile a raccontare tutto anche in consiglio. A differenza dell'Ex Argentina, dove le responsabilità sono più politiche che amministrative, nella vicenda Maroadi è il contrario».